



RITORNA DA GESÙ – NON PERMETTERE CHE SI CREI UNA DISTANZA

18.11.2019

La riunione internazionale di autunno degli apostoli di distretto è terminata con un servizio divino destinato ai fratelli del ministero di Europa. Il sommoapostolo ha messo al centro della predica la prossimità di Gesù Cristo.











Decine di migliaia di ministri attivi e a riposo, insieme ai loro partner, sono stati invitati al servizio divino in trasmissione da San Gallo (Svizzera) in numerose comunità di tutta Europa. Questo era basato sulla parola biblica in Luca 22, 31-32: **“Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano, ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli.”**

Per amore di Dio e del suo popolo

Grazie all’esempio dell’apostolo Pietro, il sommoapostolo Jean-Luc Schneider ha spiegato come un discepolo di Gesù poteva allontanarsi piano piano da Cristo: particolarmente non ascoltandolo più con attenzione; o sopravvalutandosi ed infine stancandosi e scoraggiandosi.

“Non permettere che si crei una distanza” è stato il richiamo lanciato dalla guida della Chiesa: **“Ritorna da Gesù.”** Cristo ha predetto questo genere di tentazioni e ha promesso di dare il suo sostegno. La missione dei fratelli del ministero è di fare esattamente ciò che Gesù ha stabilito. E questo implica innanzitutto di non fare degli uomini dei membri della Chiesa, ma degli imitatori di Cristo.

All'inizio della sua predica, il sommoapostolo ha espresso la sua gratitudine ai fratelli del ministero e alle loro famiglie, nel nome di tutti gli apostoli di distretto, per il loro impegno e la loro disponibilità al sacrificio. **L'impegno di tanti volontari è una ricchezza della Chiesa Neo-Apostolica, che è ammirata anche al di fuori della Chiesa. Tuttavia, "Voi non lo fate per un'organizzazione. Voi lo fate per amore di Dio e del suo popolo."**

La definizione del ministero non è ancora completata

La domenica era stata preceduta da discussioni e decisioni degli apostoli di distretto a Zurigo. Hanno trattato i temi della futura evoluzione della definizione neo-apostolica del ministero e delle donne nel ministero, spiega la Chiesa Neo-Apostolica Internazionale (CNAI) sul sito <http://www.nak.org/it/news>. Le discussioni su questo tema sono ancora all'inizio. In un primo tempo, si tratta di studiare ciò che dicono le Sacre Scritture. La discussione, che si è prolungata per diverse ore, proseguirà alla prossima riunione degli apostoli di distretto.

Un nuovo limite di età che non è obbligatorio

Secondo <http://www.nak.org/it/news>, gli apostoli di distretto hanno tuttavia concordato un nuovo limite di età per i ministri: in generale, continueranno ad andare a riposo all'età di 65 anni compiuti. In casi particolari, l'apostolo di distretto può decidere, dopo accordi con il ministro interessato, di prolungare l'esercizio ministeriale. Fino ad ora, l'età limite per questo prolungamento era stata fissata a 67 anni, da adesso invece sarà fissata a 70 anni.

Risparmiare insieme

All'inizio della riunione, il sommoapostolo Schneider ha parlato agli apostoli di distretto di un successo: infatti, da un anno, adesso le amministrazioni della CNAI e della Chiesa regionale Svizzera lavorano sotto lo stesso tetto. L'obiettivo di quest'uso in comune dell'edificio era la riduzione dei costi. E non si trattava solo dei costi legati alla manutenzione immobiliare, ma anche degli effetti sinergici nella gestione amministrativa – in particolare dell'uso del servizio postale e delle tecniche informatiche.

"Questo processo di fusione si è svolto bene" ha detto il sommoapostolo Schneider. **"Sono impressionato"**, ha ammesso l'apostolo di distretto Jürg Zbinden. Il risultato è **"una bella collaborazione costruttiva"**.

Fotografie: Yves Menzi / Peter Johanning

Autore: Andreas Rother

Data: 18.11.2019

Categorie: Glaube



Condividere



PDF-Version

→ Tutte le relazioni